

L'intervista

Michela Vallarino: "Vi spiego come li aiutiamo davvero a casa loro"

Aiutano – davvero – i migranti "a casa loro", parafrasando un'espressione cara alla propaganda salviniana. Sì, perché la ong Vis, Volontariato internazionale per lo sviluppo, attraverso la campagna Stop tratta, sensibilizza chi intende emigrare: nei Paesi d'origine. «Proviamo ad

offrire alternative, in modo che la partenza sia una libertà e non una necessità».

Non solo: con il progetto di "immigrazione circolare", aiuta i migranti che ce l'hanno fatta a costruirsi un futuro in Italia a tornare – anche per alcuni periodi – nel proprio Paese per raccontare i

rischi di un simile viaggio. «Ma su questi temi, i pregiudizi sono difficili da scardinare – sospira Michela Vallarino di Vis – uno su tutti? Il migrante invasore che viene a toglierci qualcosa. E poi, c'è quello sulle stesse ong. Quando pronunciamo questa parola, tanti pensano: gente che lucra sulle



▲ **In campo**
Michela Vallarino vicepresidente dell'ong Vis

disgrazie, in barba alle leggi».

Per la prima volta siete partner del Dossier statistico immigrazione: come mai?

«Per abbattere questi stereotipi con dati e cifre: è sempre più cruciale».

Qual è la vostra missione?

«Noi non lavoriamo in mare, ma siamo focalizzati sull'Africa: con Missioni don Bosco, in Etiopia, Senegal e Ghana, per creare alternative all'emigrazione».

A Genova, qual è il vostro ruolo?

«La sede di Vis è a Roma. A Genova operano associazioni affiliate, come Nodo sulle ali del mondo, con volontari che supportano il centro per minori non accompagnati di Casa don Bosco, aperto a gennaio».

– (erica manna)